



Amici Museo Poldi Pezzoli
Milano

ANDAR PER VILLE NELLA CAMPAGNA TOSCANA: I MEDICI E I LORO ARTISTI, DA DONATELLO A MICHELANGELO

Assistenza storico artistica **Alessandra Novellone**

Da venerdì 10 a domenica 12 giugno 2022

Un itinerario ricco di spunti nella campagna e sulle colline toscane, mai così belle come in questa stagione! Visitiamo alcune ville medicee, simbolo di potere e ricchezza di una casata tra le più importanti non solo in Italia, ma in Europa, come la villa di Poggio a Caiano, affrescata da Pontormo e altri sommi artisti del '500, o la Petraia, in posizione panoramica che domina Firenze, dove ammiriamo una selezione di ceramiche della Richard Ginori guidati dal curatore; o la "Ferdinanda", la villa "dei cento camini" nel cui parco alloggiamo, in un hotel di charme che era l'antica paggeria. E poi villa La Pietra, ex dimora dei Sassetti, famiglia legata ai Medici, oggi sede della collezione di Lord Acton. È l'occasione per approfondire anche la personalità e l'opera di alcuni artisti legati ai Medici: Donatello, in mostra a Palazzo Strozzi, protagonista in S. Lorenzo e nel Duomo di Prato; Benozzo Gozzoli, con la sua spettacolare cavalcata dei Magi in palazzo Medici Riccardi; Filippo Lippi, che firma il ciclo della cappella maggiore nella stessa cattedrale; e infine Michelangelo, che nelle tombe dei Duchi, nella sacrestia nuova in S. Lorenzo omaggia le figure di Giuliano e Lorenzo in uno scrigno di geometrica, assoluta perfezione.



Venerdì 10 - Milano/Firenze/Artimino

Ritrovo in stazione Centrale, piano binari di fronte alla libreria Feltrinelli, alle ore 8,50.

Viaggio in carrozza standard con treno Alta Velocità da Milano a Firenze - 9,10/11,04.

La prima tappa del nostro itinerario è **Villa La Pietra**, dal 1460 di proprietà della famiglia Sassetti che ampliando l'edificio preesistente, le conferì il tipico aspetto di villa rinascimentale che mantiene ancora oggi. Dopo vari passaggi di proprietà la villa e i suoi splendidi giardini, con Harold Acton divenne un vivace centro culturale, sede di una straordinaria collezione di dipinti, statue, arazzi, ceramiche e oggetti di arte decorativa, composta tra la fine dell'800 e i primi decenni del XX secolo, nel periodo d'oro del collezionismo fiorentino.

Oggi appartiene alla New York University, che ne ha fatto il suo campus più vasto d'Europa.

Dopo il trasferimento in centro città e il pranzo libero, ci rechiamo a **Palazzo Strozzi** per la visita alla mostra su Donatello: ricchissima di opere, con prestiti dai più importanti musei (tra cui il Victoria and Albert e il British Museum di Londra, il museo di Berlino e molti altri) l'esposizione rappresenta un'occasione imperdibile per approfondire l'opera di un vero rivoluzionario, che ha inciso non solo sulla scultura ma più in generale sull'arte del Rinascimento, in dialogo con i massimi artisti del suo tempo, da Brunelleschi a Leon Battista Alberti, da Mantegna a Bellini, ma fondamentale anche per il lascito su maestri successivi, del calibro di Michelangelo e Raffaello.

Organizzata in 11 sezioni, la mostra approfondisce tutti gli aspetti, le tecniche, i materiali impiegati dall'artista, dalla terracotta al marmo al bronzo, e le tecniche, dallo "stacciato" dagli effetti pittorici dei bassorilievi al "tutto tondo" delle statue isolate.

Al termine si raggiunge il borgo di Artimino e il prestigioso hotel Tenuta di Artimino (www.artimino.com), un'antica tenuta di origini medicee situata fra le dolci colline della zona di Carmignano, a fianco di Villa La Ferdinanda, patrimonio Unesco. Cena in ristorante.

Sabato 11 - Firenze/Prato/Poggio a Caiano

Raggiungiamo **Villa La Petraia**, una delle più famose ville medicee, in posizione panoramica che domina Firenze. Acquistata a metà '500 da Cosimo I de' Medici che la donò poi al figlio, cardinale Ferdinando, nel 1568; il quale divenuto Granduca la trasformò da edificio/fortilizio quale era nella dimora degna di un principe. Attribuita a Bernardo Buontalenti, ebbe subito una funzione di rappresentanza e di residenza, che ha il suo punto di forza nello splendido giardino, costruito con una scenografica sequenza di terrazzamenti digradanti.

In epoca sabauda la villa fu abitata da Vittorio Emanuele II e dalla "bella Rosina", moglie morganatica che amò molto La Petraia, riarredata con pezzi di pregio provenienti da dimore signorili e palazzi reali come quelli di Lucca, Modena, Piacenza. Oggi ospita, tra l'altro, una mostra con una ricca selezione di ceramiche della Richard Ginori, che ammiriamo guidati dal curatore dott. Andrea Di Lorenzo, già conservatore del Museo Poldi Pezzoli e oggi Direttore della Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia.

Al termine raggiungiamo la città di **Prato** dove, dopo una pausa per il pranzo libero, ci rechiamo al Duomo per vedere, all'esterno, il famoso pulpito con gli spiritelli danzanti capolavoro di Donatello, espressione del suo spirito libero e "dionisiaco" e del suo profondo rapporto con l'Antichità classica. All'interno ci concentriamo sulla cappella del "sacro cingolo", la preziosa cintura della Vergine, che i Pratesi conservano con orgoglio come una delle reliquie più importanti della cristianità; e sul ciclo della cappella maggiore, realizzato da Filippo Lippi e aiuti tra il 1452 e il 1465, con storie di S. Stefano e S. Giovanni Battista. Condotta con uno stile fondato sulla eleganza delle pose e sulla prevalenza della linea di contorno, con una tavolozza luminosa e una pennellata vaporosa che avvolge le monumentali figure, il ciclo anticipa soluzioni che saranno proprie del gusto fiorentino nella seconda metà del secolo, in particolare di Botticelli.

Ci trasferiamo quindi a **Poggio a Caiano**, dove ci attende una delle più significative tra le ville medicee, forse il migliore esempio di architettura commissionata da Lorenzo il Magnifico a Giuliano da Sangallo nel 1480, divenuta un modello per tutte le successive residenze della casata. Tra i molti ambienti, spicca su tutti il salone di Leone X, figlio di Lorenzo il Magnifico divenuto papa nel 1513. Qui furono chiamati ad affrescare le pareti e la volta i più rinomati maestri del tempo: Pontormo, Andrea del Sarto, il Franciabigio e per finire Alessandro Allori, che cinquant'anni dopo l'inizio della decorazione terminò il grandioso ciclo. Una passeggiata nei giardini, risistemati nel corso dell'800 secondo il criterio "all'inglese" con un piccolo lago, un tempietto dedicato a Diana e altri interventi di ispirazione romantica completeranno l'esperienza, davvero indimenticabile, della visita alla villa.

Nel tardo pomeriggio rientro alla Tenuta di Artimino: cena in ristorante.

Domenica 12 - Carmignano/Firenze/Milano

Lasciando Artimino, raggiungiamo la vicina **Carmignano** dove all'interno della pieve dei SS. Michele e Francesco ci attende "La visitazione", capolavoro di Jacopo Carucci, più noto come il Pontormo, databile al 1528/30. Il malinconico maestro dal carattere chiuso e "ghiribizzoso" crea un'opera enigmatica, in cui le monumentali sagome di Elisabetta e Maria che si abbracciano, in uno scambio di grande impatto emotivo, sono accompagnate da due enigmatiche figure in secondo piano, immobili e in pose rigidamente frontali; la particolare composizione è accentuata da una forte illuminazione e da colori intensi e dissonanti, verdi petrolio, rosa, arancioni, secondo il linguaggio tipico del Manierismo di cui il Pontormo fu uno dei massimi esponenti.

Ritornati a Firenze, visitiamo brevemente S. Lorenzo, la chiesa dei Medici, divenuta poi mausoleo di famiglia, con i pulpiti realizzati da Donatello con Storie della Passione che spiccano nella limpida impaginazione brunelleschiana del tempio; quindi la **Sacrestia Nuova**, ideata da Michelangelo secondo uno schema architettonico di straordinaria compattezza nel serrato contrasto tra intonaco e pietra serena; le tombe di Giuliano di Nemours e Lorenzo duca di Urbino, con le figure sottostanti del crepuscolo e della Notte, dell'Aurora e del Giorno, rispondono ad un complesso simbolismo, in cui confluiscono elementi della filosofia neo-platonica e concetti della cultura astrologica, secondo una lettura difficile per noi oggi da decodificare.

Dopo il pranzo libero nella vivace zona del mercato, ci rechiamo all'ultima tappa del nostro itinerario, **Palazzo Medici Riccardi**, dimora della casata completata da Michelozzo intorno al 1459. Ci attende la Cappella dei Magi, un ambiente raccolto ai tempi cappella di famiglia, in cui si snoda la cavalcata dei Magi, capolavoro di Benozzo Gozzoli. Ricco di riferimenti all'attualità, animato da ritratti di celebri personaggi dell'epoca e da alcuni esponenti di spicco della famiglia, il ciclo è una celebrazione del potere e del prestigio raggiunto dai Medici a metà del '400, in uno stile a metà tra il gusto raffinato del Gotico internazionale -evidente nel paesaggio ricco di dettagli come animali esotici, scene di caccia, castelli- e il linguaggio ormai rinascimentale, visibile per esempio nel realismo dei volti e nei volumi monumentali delle figure.

Completata la visita, si raggiunge la stazione di S. Maria Novella da dove ha inizio il viaggio di ritorno in carrozza standard con treno Alta Velocità da Firenze a Milano Centrale - 16,55/18,50.



Quota individuale di partecipazione minimo 15 - € 1.230	Iscrizioni in corso sino ad esaurimento dei posti disponibili (acconto euro 450) Saldo entro 15 giorni dalla partenza
Supplemento camera singola	€ 260

Modalità di pagamento:

Assegno o bonifico bancario a favore di Celeber srl - Milano

- IBAN: IT8900569601600000018882X00 (causale: APP Toscana Medici - "Cognome partecipante")

La quota comprende:

Viaggio in treno Alta Velocità con posti in carrozza standard, trasferimenti in pullman, sistemazione in camera a due letti presso gli alberghi citati, due cene in ristorante bevande incluse, visite e ingressi come da programma, assistenza storico artistica di Alessandra Novellone, mance, polizza di assistenza "medico-bagaglio-annullamento".

La quota non comprende:

Gli extra in genere, 3 pasti liberi e quanto non espressamente citato nel programma.

Nota importante:

La possibilità di fruire dei servizi compresi nel pacchetto di viaggio, è subordinata alla possibilità del partecipante di rispettare le norme in vigore, in relazione alle misure di contenimento della pandemia adottate dalle autorità competenti.

Assistenza storico artistica

Alessandra NOVELLONE



Laureata con lode in Lettere Moderne con indirizzo in Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Milano, con una tesi sulle vetrate Liberty, ho collaborato per alcuni anni con una casa editrice, diventando pubblicista. Entrata in ruolo, ho insegnato per oltre 15 anni storia dell'arte, italiano e storia in alcuni istituti superiori milanesi, mettendo a punto una formazione che privilegia un approccio multidisciplinare. Dal 1986 collaboro con l'Associazione "Amici di Brera" elaborando e svolgendo visite guidate, percorsi didattici, conferenze. Per l'Associazione, di cui sono consigliera, curo la redazione dei programmi culturali, e sono responsabile dell'organizzazione delle conferenze. Autrice di articoli di approfondimento su temi storico/artistici, ho pubblicato "Arte e Zodiaco" (Sassi, 2009) e "Milano, una metropoli d'arte" (Sassi, 2010), scritti a quattro mani con il collega ed amico Stefano Zuffi.